

UNDER 21. Gli azzurrini dilagano in Estonia (4-1). Tre gol del reggiano, poi segna Inzaghi

Nuova Italia solito Sacchi: Zola a destra

Per la partita contro l'Estonia, Sacchi vara l'ennesima rivoluzione. Zola a centrocampo e fiducia nel blocco-Lazio: Giocano Favalli, Casiraghi e Signori. Rambaudi e Di Matteo in ballottaggio per le ultime due maglie.

DALLA NOSTRA REDAZIONE
FRANCO DARDANELLI

FIRENZE. Pagliuca Panucci, Favalli X, Costacurta Maldini X, Dino Baggio, Casiraghi Zola Signori per nove undicesimi la nazionale che affronterà domani a Tallinn l'Estonia nel match valido per le qualificazioni agli europei è fatta. Le due X sono rappresentate dal ballottaggio fra Albertini, Di Matteo e Evani per la maglia numero 4 e fra Lombardo e Rambaudi per quella numero 7. «Ci sono da verificare ancora le condizioni di Albertini e Lombardo», ha detto Sacchi «che hanno qualche problemino. Dopo gli allenamenti di oggi pomeriggio e domattina (siamani ndr) scioglierò la riserva». Rivoluzione o quasi rispetto alla partitella amichevole di mercoledì con la Primavera della Fiorentina. «Le novità tengono vivo l'interesse nostro e quello della gente», ha tagliato corto il ct - e queste partitelle servono per capire ciò che non dev'essere. Evidentemente il buon secondo tempo disputato dagli azzurri ha indotto Sacchi a compiere determinate scelte. Scorrendo la formazione due sono i motivi che risaltano. Il primo è rappresentato dal blocco-Lazio. In tre (Favalli, Casiraghi e Signori) sicuri titolari, due (Di Matteo e Rambaudi) possibili. Dalla tentazione quindi alla certezza di una squadra che sta diventando sempre più «Laziale». E una spiegazione logica c'è. Sacchi ha detto chiaramente che in questo periodo i giocatori del campionato italiano non rappresentano una garanzia dal punto di vista dello stato di forma. Da qui la necessità di affidarsi a «blocchi» già amalgamati nei rispettivi club. Ecco allora una difesa formata Milan, un centrocampo versione Parma e un attacco laziale. Un'Italia a «trazione anteriore», più offensivista anche rispetto alla Lazio di Zeman.

Il secondo riguarda la collocazione di Zola. Non più in attacco a fianco di Signori, ma nel ruolo di centrocampista di destra. Un ritorno all'antico in quanto Sacchi lo aveva già impiegato a centrocampo assieme a Berti e Ancelotti. L'annuncio ballottaggio fra Zola e Casiraghi si è quindi trasformato in una boccia per Berti con lo spostamento del parmense nel ruolo di mezz'ala destra e quello conseguente di Dino Baggio a sinistra. «Zola», ha proseguito Sacchi, «in un determinato ruolo mi sembra chiuso. In altri invece ha delle opportunità notevoli, suffragate anche da quanto mi ha detto il preparatore atletico del Parma che mi ha informato degli ottimi risultati di Zola sui test organici. Il settore della squadra che più deve migliorare è proprio il centrocampo. E io penso che Zola abbia i numeri per farci fare questo miglioramento. A Tallinn può anche giocare male, sbagliare la partita. L'importante è vedere se ci sono i presupposti per far fare il salto di qualità al reparto. Io ne sono convinto. Potrebbe essere una cretinata, ma ci pensavo da parecchio tempo. Non si tratta di una sfida né tantomeno di voglia di stupire». La collocazione di Zola apre però un nuovo interrogativo sul futuro. Quando rientrerà Roberto Baggio cosa accadrà? «Un problema alla volta per favore», ha ribattito Sacchi - «anche se a dire il vero in questi anni Baggio più che crearmi problemi me li ha risolti». Gli interrogativi seguiti alla deludente amichevole con i giovani vola si sono quindi dissolti. Per la maglia numero uno Sacchi ha scelto il meglio confermato Pagliuca. «Rossi», ha detto il ct - «è con noi ma si deve ancora inventare. Deve dimostrare di saper stare con noi. Fiducia quindi a Pagliuca che in questo senso ha sempre dato ampie garanzie». L'altra mezza sorpresa riguarda Apolloni, cui è stato preferito Favalli con lo spostamento al centro di Maldini. Boccia? Sacchi ha una spiegazione. «Anzitutto non si tratta di una boccia per Apolloni che sarà un punto di riferimento importante di questa nazionale. Di lui c'è da fidarsi e lo ha ampiamente dimostrato in America inserendosi alla perfezione nel meccanismo. In questo momento però Maldini non è al meglio della condizione e quindi non può garantirmi la spinta che invece ritengo indispensabile per l'applicazione di certi schemi. Inoltre è l'opportunità per vedere Favalli, un giocatore che da tempo è con noi».



Lombardo annolato segue l'allenamento dei compagni

Torrimi/Ag

Avanti, con Dionigi

ESTONIA-ITALIA

1-4

ESTONIA: Tohver Kuhta Krolov Olesk Pari Svets (76 O Konnel) Zetinski, Kaal Olerski, Kolbasenko Abetter All Vork

ITALIA: Doardo, Falcone Conte Cannavaro Galante Fresi Della Morte (50 Inzaghi) Tacchinardi (66 Brambilla) Dionigi Bigica Del Piero All Maldini

ARBITRO: Lambek (Danimarca)

RETI: al 41' al 56 Dionigi al 66 Kolbasenko (rigore) al 85 Dionigi al 90 Inzaghi

NOTE: ammoniti Krolov Bigica Kolbasenko

NOSTRO SERVIZIO

TALLIN. L'Italia gioca e vince la seconda partita del campionato europeo Under 21. Il brutto pareggio contro la Slovenia (1 a 1) è affare archiviato. Ma il tecnico Cesare Maldini memore del brutto esordio non si voleva fidare della sconosciuta Estonia e ha voluto schierare una squadra prudentissima. Non era il forse il caso. Proviaggina e fa un freddo cane a Tallin e il campo in cui prende avvio la gara è illuminato con una certa improvvisazione: sprazzi di luce privilegiata solo alcune zone del campo e lasciano invece in ombra altri settori. Gli spettatori sono pochissimi e la minuscola gradinata d'impetto alle tribune è

completamente deserta. Si sentono nitidamente le esortazioni e gli ordini che dalle panchine gli allenatori indirizzano ai loro uomini. Dire che la partita è brutta è dir poco. Si è accordato 122 in campo sono ragazzi ancora in erba e non hanno certo la maestria tattica dei professionisti più roduti, ma la povertà del gioco espresso è francamente inferiore alle aspettative. Soprattutto da parte italiana. Gli estoni è risaputo non sono dei fenomeni in questo sport per questo motivo risulta incomprensibile l'eccesso di prudenza dell'allenatore Maldini: tra gli undici Under 21 italiani ci sono 5 difensori (Falcone Mirko Conte Cannavaro Galante Fresi) troppi per avversari non proprio temibili. Eppure è l'Estonia a costruire la prima occasione pericolosa dopo 27 minuti di non totale e sebbene la retroguardia azzurra come si diceva sia zeppa di uomini Olerski e Arbeiter le due punte estoni costruiscono una buona azione e arrivano vicinissimi a Doardo (portiere esordiente del Ravenna) che rimedia alla stocata finale di Arbeiter. Ma Maldini era già da tempo che manifestava dalla panchina una certa insoddisfazione al gioco: «In un non gioco dei suoi ragazzi». E così cominciava a far scaldare a bordo campo il piacentino Inzaghi. L'autore del gol del pareggio contro la Slovenia nell'esordio europeo degli azzurri. Un messaggio «psicologico» ai giovani e inconcludenti attaccanti in campo? Può darsi. Il fatto è che al 41' dopo un tiro del libero della Salernitana Fresi parato dal portiere estone Tohver l'Italia va in gol e Inzaghi si risiede in panchina. È il reggiano Dionigi a mettere la palla nella porta avversaria dopo aver raccolto una respinta affannosa di Tohver su un gran tiro dello juventino Del Piero. Una rete arrivata doppiata più di mezz'ora di fatiche soprattutto dovute alla difficoltà del centrocampo azzurro di organizzare una manovra credibile tra il folto reparto difensivo e il centrocampo, formato da Bigica (il regi-

sta) il gioiello della Juve Tacchinardi e il laziale Della Morte non c'è coesione e gli attaccanti estoni si infiltrano nella zona di campo la cui difesa è affidata agli unici azzurri. Il ct Cesare Maldini si sa non è tipo da far scenate ma in quei quindici minuti di paura qualcosa negli spogliatoi deve essere successo perché l'Italia comincia il secondo tempo con le idee un po' più chiare e usando meglio le fasce laterali quelle zone del campo «castigate» dalla cattiva illuminazione ma solitamente importanti dal punto di vista tattico. E questa volta Inzaghi entra in campo per davvero. Ne fa le spese Della Morte giustamente sostituito. E per la seconda volta la presenza di Inzaghi (ora più «attivo») funge da sprone. Dionigi segna il secondo gol azzurro. Bella volta sulle fasce sinistra del giocatore della Reggiana e secco sinistro che supera Tohver.

Ma al 21 ci pensa Bigica a compiere la vita dei suoi spinta a Svets in area italiana e rigore. Accorcia le distanze Kolbasenko dal dischetto. Esce Tacchinardi per Brambilla e Cannavaro si fa male. Ma l'Italia in dieci ha un Dionigi che fa per due e il reggiano di testa segna il suo terzo gol della giornata. Poi allo scadere è Inzaghi con un'azione personale a fissare il risultato sul 4 a 1.

Calcio & xenofobia Julio Cesar resta in Germania

Il calciatore brasiliano Julio Cesar rimarrà in Germania nonostante episodi di razzismo da lui denunciati. In un incontro coi giornalisti a Dortmund dove gioca nella squadra del Borussia Cesar ha dichiarato di sentirsi bene e di voler onorare il contratto con la società tedesca che scade nel 1996. Circa la frase attribuitagli dal giornale O Globo («i tedeschi sono i più grandi razzisti tra tutti i popoli d'Europa») il giocatore ha detto che le sue parole sono state male interpretate.

Moto: in chiaro su Tele+ 2 il Gp di Barcellona

Il Gp di Europa di motociclismo in programma domenica sul circuito Catalunna di Barcellona, verrà presentato in chiaro da Tele+ 2 (ore 12).

Potenza calcio tre allenatori in cinque giornate

Con l'ingaggio di Luciano Arsetti al posto di Gerardo Passarella la Mediocredito Potenza (campionato dilettanti) ha cambiato tre allenatori in cinque giornate di campionato. Aveva cominciato Arleo sostituito alla seconda giornata da Passarella. Il «miramonte» durato 4 giornate e ieri è arrivato Arsetti.

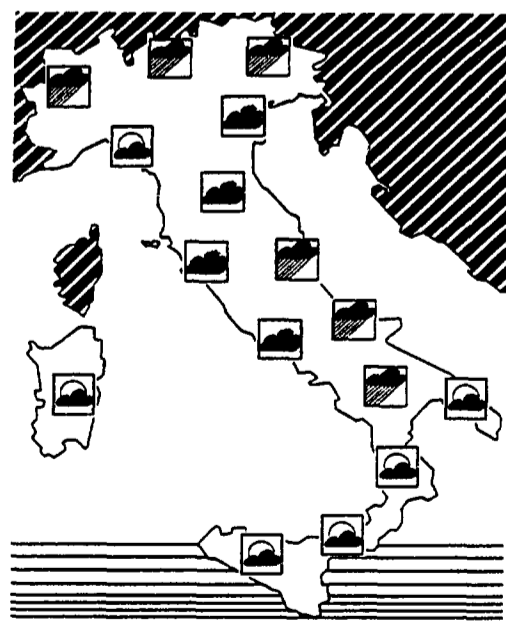
Calcio: tutti squalificati dopo la partita

Ventisette giocatori (22 giocatori, 3 dirigenti e 2 allenatori) di due società dilettantistiche della Toscana (Follonica e Pomarance) sono stati squalificati dal giudice sportivo dopo una rissa avvenuta domenica durante l'incontro del campionato di prima categoria (girone C). La partita fu sospesa dall'arbitro al 35 del 1° con il Pomarance in vantaggio 2 a 0.

Table with 2 columns: Team Name and Score. Includes teams like Acireale-Atalanta, Ascoli-Cesena, F. Andria-Como, etc.

Table with 2 columns: Race Name and Score. Includes Prima corsa, Seconda corsa, Terza corsa, etc.

CHE TEMPO FA



Weather icons and labels: SERENO, VARIABILE, COPERTO, PIOGGIA, TEMPORALE, NEBBIA, NEVE, MAREMOSSO.

Il Centro nazionale di meteorologia e climatologia aeronautica comunica le previsioni del tempo sull'Italia

TEMPO PREVISTO: sulle regioni del versante orientale, cielo nuvoloso o molto nuvoloso con possibilità di isolate precipitazioni anche temporalesche e nevose sui rilievi alpini centro-orientali a quota superiore ai 1500 metri dalla serata nuvolosità e fenomeni si estenderanno alle regioni nord-occidentali. Su tutte le altre regioni, alternanza di ampie schiarite e temporanei addensamenti più frequenti lungo la dorsale appenninica dove non si esclude qualche isolato rovescio.

TEMPERATURA: senza variazioni di rilievo.

VENTI: ovunque moderati dai quadranti orientali con locali rinforzi sulle regioni di levante.

MARI: molto mossi l'Adriatico poco mossi o mossi gli altri mari.

TEMPERATURE IN ITALIA

Table with 2 columns: City and Temperature. Includes Bolzano, Verona, Trieste, Venezia, Milano, Torino, Cuneo, Genova, Bologna, Firenze, Pisa, Ancona, Perugia, Pescara, L'Aquila, Roma Urbe, Roma Fiumicino, Campobasso, Bari, Napoli, Potenza, S. M. Leuca, Reggio C., Messina, Palermo, Catania, Alghero, Cagliari.

TEMPERATURE ALL'ESTERO

Table with 2 columns: City and Temperature. Includes Amsterdam, Atene, Berlino, Bruxelles, Copenaghen, Ginevra, Helsinki, Lisbona, Londra, Madrid, Mosca, Nizza, Parigi, Stoccolma, Varsavia, Vienna.

L'Unità

Subscription rates for L'Unità newspaper, including annual and semi-annual rates for Italy and abroad, and contact information for various offices.

L'Unità

Supplemento quotidiano diffuso sul territorio nazionale unitamente al giornale L'Unità. Direttore responsabile Giuseppe F. Menella. Iscriz. al n. 22 del 22-0-94 - regist. o stampa del Tribunale di Roma.